

ICCOLI PASSI

LIBRO E BIBLIOTECA AL NIDO



ASCOLTO, GUARDO, PENSO

Questo numero di Piccoli Passi affronta il tema del rapporto dei bambini piccolissimi con il libro e soprattutto con l'educatrice (la Tata) che aiuta, stimola, guida i piccolini a giocare con libri piccoli e grandi, di stoffa, di gomma e di carta, colorati e profumati.

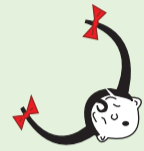
Le esperienze didattiche qui raccontate fotografano la vivacità e la competenza con cui si affronta con i bambini e le bambine l'uso dei libri e il racconto delle storie che i libri illustrano.

Negli ultimi dieci anni i nostri bambini da 2 a 12 anni fanno esperienze importanti usando strumenti informatici sempre più complessi, telecomandi, play station, i-pod, e-book e sempre meno usano i libri stampati per leggere con piacere.

Eppure tutti noi sappiamo che prima di giocare con il virtuale i bambini hanno bisogno di fare esperienze nel reale toccando, annusando, sfogliando, strappando ma anche disegnando, appiccicando, adoperando i libri. Ascoltare chi racconta, guardare "bene bene con attenzione" un'immagine sviluppa pensiero e i nostri bambini hanno bisogno di sviluppare pensieri autonomi, originali, non stereotipati, creativi.

Possono fare tutto ciò se sono stimolati da quando sono piccoli piccoli, se hanno accanto un adulto educatore o genitore che li sostiene in queste scoperte, curiosità, desideri. Se poi lo fanno insieme ad altri bambini in una piccola comunità educante come quella del nido e su su nella scuola dell'infanzia e in quelle successive, imparano a dialogare con gli altri bambini ascoltandoli, guardandoli, elaborando insieme idee ed azioni. I libri per i piccoli ed i grandi, oggi come ieri, sono importanti strumenti per allargare conoscenze, acquisire competenze, costruire valori; per questo motivo tutti i bambini hanno diritto ad avere libri di qualità ed adulti consapevoli che li aiutino a crescere.

Il Coordinamento Pedagogico



LA BIBLIOTECA PER I GENITORI

Asilo Nido Cipi' - La Rotta

Ascoltare e guardare sono i fondamenti di ogni relazione, segnano l'inizio e la fine di ogni rapporto costituendone anche il contenuto, il motore nel tempo di ogni relazione.

L'ascoltare, il sentire e il capire non possono essere ignorati o non curati nel rapporto con i bambini e, in particolare, nella relazione con i propri figli.

Li pensiamo prima che essi esistano, li sentiamo e li capiamo prima della loro nascita... ogni momento con loro è un allenamento all'ascolto e all'osservazione.

Eppure è proprio sulla nostra capacità di ascoltare e sulla adeguatezza delle nostre osservazioni che noi genitori abbiamo i più grandi dubbi e le maggiori incertezze.

Siamo estremamente fragili ed insicuri, pieni di sensi di colpa e di limiti pur esercitandoci quotidianamente...

Ascolto, guardo e penso... ho di fronte a me l'immagine dei primi momenti di inserimento al nido.

Giorni carichi di emozioni e di ansie ma paradossalmente tranquilli. Restare nel nido, vivere l'inserimento ti impone di fermarti un attimo con il pensiero ed ecco che osservi i bambini, osservi tuo figlio e gli altri, il loro modo di avvicinarsi ad un nuovo ambiente, a nuove figure, ascolti i messaggi che arrivano dalle tate e le paure che arrivano dalle altre mamme, le condividi e pensi... perché ci sono soprattutto mamme qui? Allora migliaia di domande seguono e ti prendono come un vortice, resti comunque tranquillo, sei protetta, seduta in un angolo di pace, circondata da libri grandi, piccoli, allegri, colorati, tutti diversi tra loro ma tutti ugualmente gradevoli. Una valigetta del pronto soccorso del sapere.

L'angolo del libro all'interno del nido risponde agli interrogativi e alle problematiche che ognuno di noi incontra quotidianamente nel suo ruolo di padre e di madre, vuole essere uno strumento teso alla promozione del benessere familiare per uno sviluppo sereno e armonico.

La biblioteca nel nido rappresenta uno spazio di riflessione e di pensiero riservato a noi genitori che desideriamo chiarire, approfondire e migliorare. E' possibile leggere per confrontarsi, per avere un consiglio sulle difficoltà o sulle problematiche dell'educazione dei propri figli.

Leggere ci può aiutare a chiarire e a scegliere la strada educativa più adeguata, a vivere quotidianamente con maggiore consapevolezza e serenità.

L'angolo del libro è uno spazio adeguato per accogliere i genitori, per favorire il contatto con altre vite e altre storie, per offrire una risposta ai nostri quesiti.

Attraverso il guardare e il sentire possiamo capire le emozioni, usare l'immaginazione, condividere le nostre esperienze e far nostre quelle di altri. Attraverso la lettura ci mettiamo in gioco come genitori, ci muoviamo alla comprensione, ci offriamo una più ampia possibilità di scelta, arricchiamo e rafforziamo la nostra consapevolezza.

Leggere al nido è una occasione per conoscere il proprio modo di sentire e di essere, per rendere indimenticabile l'esperienza di una relazione con il bambino o per rinsaldare un legame affettivo.

Offrire ai genitori un momento di riflessione, un nuovo spazio di lettura che consenta di muoversi liberamente con lo sguardo è un gesto di amore. Il libro permette infatti di sviluppare un grande senso di complicità con i bambini, di realizzare un percorso di conoscenza affascinante e coinvolgente attraverso la parola scritta.

Serena (mamma di Angelica e Presidente del Consiglio dei genitori)

